



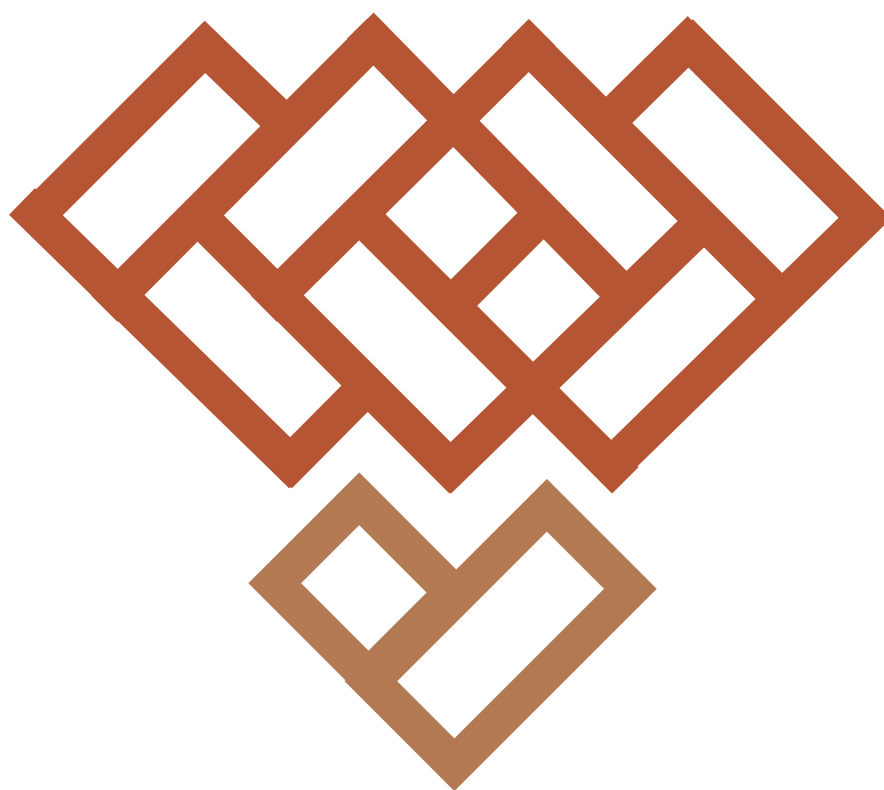
FMPS
Fondazione Monte dei Paschi di Siena



COMUNE
DI SIENA

LABSUS
LABORATORIO PER LA
SUSSIDIARIETA'

BANDO TRIPARTITO



SIENAcondivisa

Premessa

La Fondazione Monte dei Paschi di Siena, il Comune di Siena, e l'Associazione LABSUS – Laboratorio per la sussidiarietà, ciascuno nel perseguimento dei propri fini statuari e delle norme che ne ordinano il funzionamento, per la valutazione delle proposte di collaborazione e per l'assegnazione delle risorse finanziarie disponibili si atterranno alla procedura che viene resa pubblica con il presente bando.

OBIETTIVI PERSEGUITI DAL BANDO

Il tema

La crisi economica ha impoverito vaste aree della popolazione, creando incertezza per il futuro, e le risorse economiche a disposizione degli enti locali per l'assolvimento della loro funzione si sono, negli anni, progressivamente ridotte.

Il peggioramento delle condizioni economiche del Paese ha indotto i cittadini, le aziende, le amministrazioni comunali e tutti i soggetti della società civile ad adottare modelli di sviluppo e gestione basati sulla sostenibilità e sulla cooperazione tra i diversi soggetti. Il modello dell'amministrazione condivisa, introdotto nell'ordinamento costituzionale per il tramite del Principio di Sussidiarietà (art. 118 Cost., ultimo comma), rappresenta una concreta modalità di avvio di forme di alleanza tra amministrazioni e cittadini per iniziative di interesse generale.

Il principio di sussidiarietà rappresenta lo strumento attraverso il quale costruire un nuovo modello di società, caratterizzato dalla presenza diffusa di cittadini attivi, cioè cittadini autonomi, solidali e responsabili, alleati dell'amministrazione nel prendersi cura dei beni comuni.

Grandi e piccole comunità aggregate, create condividendo attività di cura dei beni comuni, materiali e immateriali, presenti sul territorio, sulla base del principio di sussidiarietà in grado di affrontare la crisi valorizzando nell'interesse generale le risorse di intelligenza, creatività e capacità di lavoro dei cittadini nell'ottica di far parte di un più *"ampio movimento di ricostruzione materiale e morale. Ricostruzione materiale, in quanto le attività di cura dei beni comuni svolte dai cittadini attivi contribuiscono in maniera significativa al miglioramento della qualità della vita di tutti i membri della comunità. Ma anche ricostruzione morale, perché in un Paese governato da oligarchie spesso incompetenti e corrotte, il fatto che semplici cittadini si prendano cura dei beni di tutti con la stessa attenzione che riservano ai propri dimostra come nella società civile ci siano ancora senso di responsabilità e di appartenenza, solidarietà e capacità di iniziativa. [...] Se la crisi fa diminuire la*

ricchezza privata bisogna investire sulla produzione, cura e rigenerazione dei beni comuni, anche per produrre quel capitale sociale che costituisce un fattore essenziale di sviluppo, anche economico." [dal Rapporto LABSUS 2015 sull'Amministrazione Condivisa di Beni Comuni] La tutela e la salvaguardia dei beni comuni urbani presenta inoltre significativi legami con le politiche di inclusione sociale, lo sviluppo locale e le condizioni che consentono ai cittadini ed ad una comunità di stare bene sul proprio territorio.

Il Comune di Siena è stato uno dei primi enti pubblici italiani ad approvare nel 2014 il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" del Comune di Siena (d'ora in avanti il "Regolamento"). Inoltre il D. Lgs 50 del 2016 ha introdotto importanti novità al codice degli appalti e delle concessioni, introducendo norme che prevedono interventi di sussidiarietà orizzontale nell'ambito di partenariati pubblico-privati ed il baratto amministrativo. Le procedure stabilite con il presente bando si uniformano, per quanto compatibili, ai principi previsti agli artt. 47 (requisiti) e 80 (motivi di esclusione) del summenzionato D. Lgs.

Obiettivi

Il Comune di Siena, la Fondazione Monte dei Paschi di Siena e LABSUS (di seguito anche "I Promotori"), per il tramite del presente bando, intendono promuovere la nascita di interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni (nell'accezione di seguito indicata) siti nel Comune di Siena, attraverso il supporto scientifico, progettuale, materiale e finanziario.

Obiettivo del bando è di promuovere iniziative di sperimentazione cittadina, stimolando i cittadini desiderosi di agire prendendosi cura, gestendo, generando o rigenerando una risorsa comune materiale o immateriale.

Ciò attraverso la creazione di un ecosistema istituzionale collaborativo, una cornice operativa di condizioni di contesto sociale, economico ed istituzionale che rendano i cittadini più inclini a cooperare, collaborare, reciprocamente e relazionarsi in maniera più intensa.

Le sperimentazioni di progetti di economia della condivisione dovranno mirare a fungere da strumento di sviluppo dell'economia locale e favorire la promozione, la cura e la rigenerazione dei beni comuni.

I progetti dovranno cercare il più possibile di contemplare collaborazioni tra diverse tipologie di attori locali (pubbliche amministrazioni, esperti e studiosi, imprenditori, organizzazioni sociali,

innovatori sociali e cittadini attivi, fondatori di start up o piattaforme di economia collaborativa, imprenditori locali), che, partendo da metodi ed approcci diversi ma complementari, trovino sintesi attraverso un'attività di co-progettazione e sperimentazione sul campo.

Per gli interventi di cui sopra saranno stipulati tra i Promotori ed i soggetti attuatori degli interventi i patti di collaborazione previsti dal Regolamento, attraverso i quali saranno concordate le modalità di realizzazione degli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni.

CONDIZIONI DI ACCESSO

Le risorse finanziarie a disposizione

Le risorse finanziarie a disposizione per il bando sono pari a: € 50.000.

Soggetti Ammissibili – Natura Giuridica

Possono presentare proposte di collaborazione nell'ambito del presente bando avviso pubblico tutti i soggetti che intendano attivarsi per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani.

Sono ammissibili i soggetti rientranti nelle categorie seguenti, che devono essere interpretate in modo restrittivo e formale:

- Enti pubblici;
- Enti privati senza scopo di lucro (a solo titolo indicativo: fondazioni, associazioni riconosciute e non riconosciute, comitati);
- Cooperative sociali di cui alla L. 381/1991;
- Imprese sociali di cui al D. Lgs. 155/2006 e successivi decreti attuativi;
- Cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero;
- Imprese strumentali della Fondazione, costituite ai sensi dell'art. 1, c. 1, lett. h) del D.lgs. n. 153/1999.

Non sono ammissibili al contributo:

- imprese, costituite in qualsiasi forma ad eccezione delle cooperative sociali e delle imprese sociali;
- persone fisiche;
- partiti politici;
- organizzazioni sindacali;
- Enti ed organizzazioni, anche senza scopo di lucro, portatori di interessi imprenditoriali specifici o che abbiano come finalità la tutela degli interessi economici degli associati (es. associazioni di categoria);
- Enti ed Organizzazioni dai cui Statuti (o atti fondamentali) in vigore al momento della presentazione delle domande non si dimostri l'effettiva assenza di finalità di lucro anche tramite:
 - il divieto statutario di distribuzione di utili,

sotto qualsiasi forma o nome;

- la destinazione del patrimonio, nel caso di cessazione per qualsiasi ragione dell'Ente e dell'Organismo, a pubblica finalità sociale ovvero ad Ente o Organismo senza finalità di lucro al quale, parimenti, sia vietata la distribuzione di utile sotto qualsiasi forma o nome.

A parità di condizioni i Promotori privilegeranno le proposte presentate da soggetti riferibili alla comunità ed all'ambito territoriale di Siena e pertanto aventi la sede legale o operativa in provincia di Siena.

Ferme restando le sopra elencate condizioni di accesso relative alla natura giuridica dei Soggetti ammissibili, i promotori sono aperti e interessati a far emergere anche proposte e idee progettuali da parte di soggetti non ancora organizzati in una delle forme giuridicamente ammissibili. I cittadini attivi che volessero farsi promotori di interventi di cura e rigenerazione di beni comuni, potranno contattare la Fondazione MPS per informazioni, confronto ed eventuale orientamento per la costituzione del soggetto giuridico (ad es. associazione, comitato, etc.) che potrà validamente presentare proposta di collaborazione a valere sul presente bando.

Sono invitati a presentare proposte di collaborazione anche partenariati, composti da almeno due soggetti ammissibili.

Il partenariato dovrà essere fattivo e valorizzare i ruoli e le competenze di tutti gli enti partecipanti e, ove possibile dovrà contemplare nuove forme di collaborazione tra soggetti di varia natura (pubbliche amministrazioni, esperti e studiosi, imprenditori, organizzazioni sociali, innovatori sociali e cittadini attivi, fondatori di start up o piattaforme di economia collaborativa, imprenditori locali). I Promotori riconoscono il ruolo centrale che le organizzazioni del terzo settore potranno svolgere nell'ambito di progettazioni e sperimentazioni all'interno del presente bando.

Eccezionalmente all'interno del partenariato è ammesso il coinvolgimento di altri soggetti della rete che contribuiscono a diverso titolo alla realizzazione del progetto, quali ad esempio soggetti finanziatori e/o soggetti profit, che non potranno però in nessun modo essere, direttamente o indirettamente, beneficiari del contributo.

Numero proposte presentabili

Ogni soggetto potrà presentare soltanto 1 proposta di collaborazione singolarmente o in qualità di capofila durante il periodo di vigenza del presente bando. La presentazione di domande in numero superiore a quello prescritto determinerà

l'automatica esclusione dell'ulteriore richiesta presentata.

Ambito territoriale

Saranno ammissibili le proposte di collaborazione aventi quale ambito territoriale di intervento in via esclusiva il Comune di Siena.

Tipologie di interventi

Sono ammesse proposte di collaborazione aventi ad oggetto i beni comuni urbani, intesi come beni materiali, immateriali e digitali, che i cittadini - attraverso le forme giuridiche previste nel precedente "Soggetti Ammissibili/Natura Giuridica" - ed i Promotori, anche attraverso procedure partecipative e deliberative, riconoscono essere funzionali al benessere della comunità e dei suoi membri, all'esercizio dei diritti fondamentali della persona ed all'interesse delle generazioni future, attivandosi di conseguenza nei loro confronti ai sensi dell'art. 118, u.c. Cost., per condividere con l'amministrazione la responsabilità della loro cura o rigenerazione al fine di migliorarne la fruizione collettiva (art. 2 Regolamento).

Le proposte di collaborazione dovranno rispettare le disposizioni del Regolamento. La collaborazione tra i cittadini attivi ed i Promotori dovrà rientrare in uno dei seguenti quattro ambiti:

- i) interventi su spazi pubblici ed edifici, prevedendo differenti livelli di intensità dell'intervento condiviso, mediante la cura occasionale, la cura costante e continuativa, la gestione condivisa e la rigenerazione di spazi pubblici (aree verdi, aree pubbliche, spazi adiacenti alle mura cittadine) o privati ad uso pubblico (art. 5 e artt. 11 e ss. Regolamento);
- ii) promozione dell'innovazione sociale e dei servizi collaborativi, favorendo il coinvolgimento diretto dei cittadini/utenti finali nel processo di progettazione, infrastrutturazione ed erogazione degli stessi (art. 6 Regolamento);
- iii) promozione della creatività urbana, quale strumento fondamentale per la riqualificazione delle aree urbane o dei beni per la produzione di valore del territorio (art. 7 Regolamento);
- iv) innovazione digitale, attraverso interventi di partecipazione dei cittadini all'ideazione, al disegno ed alla realizzazione di servizi ed applicazioni per la rete civica finalizzati alla realizzazione di servizi con particolare riferimento all'uso di dati e infrastrutture aperti, in un'ottica di beni comuni digitali. (art. 8 Regolamento).

I progetti di intervento non dovranno impedire

l'uso generale del bene comune oggetto della medesima da parte della comunità senese.

Durata e sostenibilità

Gli interventi potranno avere una durata massima di 5 anni.

Essendo una priorità per i Promotori promuovere interventi con ricadute durevoli sul territorio, i progetti, ove possibile dovranno indicare le modalità attraverso le quali verrà garantita continuità alle azioni avviate al termine del progetto finanziato. Nel caso in cui la tipologia di intervento non preveda una continuità nel tempo, l'ente richiedente dovrà indicarne la motivazione.

Forme di sostegno

I Promotori, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze ed ambiti istituzionali e di operatività, potranno sostenere la realizzazione degli interventi attraverso:

Comune di Siena

- Eventuali esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali (art. 19 del Regolamento);
- Accesso agli spazi comunali e loro utilizzo temporaneo (art. 20 del Regolamento);
- Fornitura di materiali di consumo (art. 21 del Regolamento);
- Supporto nell'attività di progettazione (art. 22 del Regolamento);
- Agevolazione delle iniziative dei cittadini volte a reperire fondi (art. 24 del Regolamento);
- Forme di riconoscimento per le azioni realizzate e loro pubblicizzazione per garantirne la visibilità (art. 25 del Regolamento);
- Facilitazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti che i cittadini attivi devono sostenere per l'ottenimento dei permessi strumentali alle azioni concordate e alle iniziative di promozione e di autofinanziamento (art. 26 del Regolamento).
- la copertura assicurativa contro gli infortuni dei cittadini attivi anche attraverso la stipula di idonee convenzioni con istituti assicurativi (Art. 30 del regolamento)

Fondazione Monte dei Paschi di Siena

- Concessione di un contributo economico che, tenendo conto delle risorse disponibili, non potrà essere superiore ad € 10.000;
- Supporto operativo all'attività di progettazione dell'intervento/progetto;
- Supporto informativo, confronto ed eventuale orientamento finalizzato alla costituzione del soggetto giuridico (es.: associazione, comitato,

etc.) nell'ipotesi in cui i cittadini non si siano ancora organizzati in una delle forme giuridicamente ammissibili

- Promozione dell'intervento/progetto presso il proprio personale dipendente in funzione di un eventuale coinvolgimento dello stesso nelle attività di volontariato (Community relation).

Ass.ne LABSUS

- Promozione, partecipazione e supporto ad iniziative di informazione, divulgazione e formazione sul principio di sussidiarietà e sulle sue applicazioni, fra cui la cura condivisa dei beni comuni;
- Attività di supervisione scientifica rispetto agli atti conseguenti all'emanazione del bando;
- Individuazione delle modalità di misurazione dei risultati conseguiti.

Finanziamento

Ove siano previste delle spese per la realizzazione dell'intervento, il progetto dovrà contenere un budget di spesa suddiviso in voci di costo dettagliate singolarmente ed un piano finanziario dettagliato. Stanti le finalità del bando e la natura degli interventi, che mirano ad innescare dinamiche virtuose di cittadinanza attiva in forme più o meno organizzate, le attività di cura e rigenerazione dovranno essere portate avanti preferibilmente attraverso l'impegno volontario dei cittadini coinvolti. Saranno comunque ammissibili a contributo finanziario della FMPS le seguenti tipologie di spesa:

- Rimborsi spese per i volontari (vitto e trasporto);
- Acquisto beni di consumo e attrezzature funzionali agli interventi di cura e rigenerazione;
- Prestazioni d'opera e di servizi, non riconducibili ai soggetti del partenariato, fino a un massimo del 25% del costo complessivo lordo.

L'eventuale richiesta di contributo non potrà essere superiore ad € 10.000.

In caso di selezione positiva, deliberata ad insindacabile giudizio della Commissione Consultiva di Valutazione, il contributo massimo accordato dalla FMPS ad esito del processo di co-progettazione di cui in prosieguo, sarà pari ad € 10.000.

CRITERI DI SELEZIONE

Criteri di inammissibilità

Non saranno considerati ammissibili i progetti presentati:

- da enti non ammissibili;
- da enti o capofila che, nella medesima qualità, abbiano già presentato una domanda a valere sul bando;

- che contengano una documentazione incompleta o non conforme in tutte le sue parti nel i) formulario e campi obbligatori, ii) piano economico, iii) progetto, iv) budget di spesa, v) autorizzazione al trattamento dei dati personali (D. Lgs 196/03), vi) indicazione del responsabile (e relativi recapiti), vii) stima dei tempi, viii) modulistica obbligatoria da allegare;
- che siano pervenuti oltre la chiusura dei termini stabiliti dal presente bando;
- che richiedano contributi superiori ai limiti del bando o funzionali esclusivamente alla gestione ordinaria interna della singola organizzazione;
- in formato diverso (cartaceo, e-mail, fax etc.) dalla presentazione mediante area riservata sul sito web della Fondazione www.fondazionemps.it.

Individuazione, valutazione delle proposte e risultati del bando

Il processo di individuazione delle iniziative sarà informato ai principi di trasparenza, imparzialità e non discriminazione, comparazione, accesso all'informazione, economicità, adattabilità.

Criteri di valutazione

Le proposte di collaborazione saranno valutate sulla base della loro attitudine a perseguire finalità di interesse generale, di benessere collettivo e del loro grado di fattibilità.

Il processo di valutazione delle iniziative, in coerenza e nel rispetto delle norme interne di ciascun Promotore, terrà conto dei seguenti criteri:

- Caratteristiche del richiedente - Qualità del partenariato (10/100): esperienza pregressa, competenza, capacità organizzativa e gestionale, reputazione del richiedente/capofila e dei partner, composizione e qualità del partenariato, ruolo rispetto alle azioni previste.
- Coerenza esterna ed impatto (25/100): rilevanza dell'idea e coerenza rispetto alle finalità del bando e capacità di curare e rigenerare il bene comune individuato;
- Coerenza interna (25/100): chiarezza e fattibilità della proposta e coerenza rispetto al contesto di intervento, adeguatezza di obiettivi, risultati e relative modalità di misurazione, attività, strumenti, (come da Schema di Rilevazione del Formulario);
- Inclusività (10/100): capacità di includere altre persone e organizzazioni oltre a quelle proponenti nelle attività previste nel progetto o nei risultati dello stesso, e di favorire un'ampia fruibilità del bene da parte della comunità;
- Innovatività (10/100): contenuto innovativo della proposta, capacità di sperimentare, modalità

- organizzative, impiego delle risorse;
- Sostenibilità (10/100): capacità di proseguire l'azione oltre i termini previsti dal sostegno finanziario ed identificazione dei meccanismi di sostenibilità nel tempo delle azioni previste dalla proposta;
- Capacità di catalizzare altre risorse (10/100): capacità della proposta di mobilitare altre risorse (cofinanziamento), sia provenienti da altri soggetti finanziatori che da autofinanziamento.

Il Comune di Siena e la Fondazione pubblicheranno sui propri siti internet (www.comune.siena.it e www.fondazionemps.it) i punteggi attribuiti dalla Commissione Consultiva di Valutazione.

Non saranno accolte le proposte di collaborazione che cumulino un punteggio inferiore ad 70/100 anche il presenza di risorse disponibili.

Organo preposto alla valutazione

L'individuazione e la valutazione delle iniziative verrà effettuata a cura di una Commissione Consultiva di Valutazione mista, composta da 5 membri nominati dai Promotori e supportata dalle strutture tecniche degli stessi.

Modalità di presentazione e scadenze

Le proposte potranno essere presentate soltanto in formato elettronico attraverso l'area riservata sul sito della Fondazione www.fondazionemps.it. La registrazione nell'area riservata potrà essere effettuata fino al giorno prima la chiusura del bando. In caso di partenariati, soltanto l'ente capofila del partenariato dovrà registrarsi e presentare la richiesta per conto del partenariato.

Il presente bando è aperto, ovvero non ha un termine di scadenza predeterminato, e resterà attivo fino all'esaurimento delle risorse. Nell'ambito della vigenza del bando, i proponenti dovranno provvedere a presentare una proposta di collaborazione nel formato on line predisposto dalla Fondazione. L'invio della proposta, da effettuarsi tramite l'area riservata del sito web della Fondazione, costituisce requisito indispensabile e propedeutico alla valutazione del progetto.

La proposta di collaborazione dovrà indicare:

- titolo del progetto;
- ambito nei quali rientra la collaborazione tra i cittadini attivi ed i Promotori (i, ii, iii, iv);
- descrizione dell'idea progettuale (max 2.000 caratteri);
- indicazione dell'area/bene/servizio oggetto della proposta;

- tipologia e modalità di intervento/progetto;
- obiettivo generale e specifico del progetto che si intendono raggiungere (max 400 caratteri);
- risultati attesi del progetto;
- attività del progetto che si intendono compiere;
- indicatori e fonti di verifica;
- durata del progetto/intervento e, ove singolarmente individuabili, delle varie attività/fasi;
- costo del progetto/intervento;
- indicazione delle forme di sostegno richieste ai Promotori necessarie o utili per la realizzazione delle attività (supporto scientifico, progettuale, materiale, finanziario e quelle previste dal Regolamento);
- eventuale contributo richiesto per il progetto/intervento;
- referente del progetto/intervento (telefono mobile ed email);
- soggetti a cui è rivolto l'intervento (fasce di popolazione, caratteristiche territoriali, etc) e dei soggetti da coinvolgere per la realizzazione;
- piano finanziario dettagliato;
- piano dei costi/budget di spesa suddiviso in voci di costo dettagliate, come da modello;
- eventuale composizione del partenariato e documentazione relativa (lettera di intenti/accordo di partenariato).

I richiedenti potranno essere contattati dai Promotori per chiarimenti, approfondimenti o modifiche relative alle proposte di collaborazione.

Esiti della Valutazione

La Commissione Consultiva di Valutazione si riunirà indicativamente ogni 3 mesi e delibererà, di norma, entro il medesimo periodo dalla ricezione delle proposte di collaborazione, la scelta degli interventi/progetti selezionati.

Le proposte che saranno state valutate positivamente dalla Commissione Consultiva di Valutazione costituiranno la base per la successiva collaborazione, che sarà formalizzata attraverso appositi patti di collaborazione di cui in prosieguo. Qualora invece la Commissione Consultiva di Valutazione ritenga che non sussistano le condizioni tecniche o di opportunità per procedere, verrà fornita idonea comunicazione, entro lo stesso termine, al soggetto richiedente illustrando le motivazioni.

Nel caso in cui vi siano più proposte di collaborazione riguardanti un medesimo bene comune, tra loro non integrabili, la scelta della proposta da sottoscrivere verrà effettuata dalla Commissione Consultiva di Valutazione mediante

esame comparativo delle proposte stesse.

Diffusione dei risultati

Gli esiti della individuazione e valutazione delle proposte e le relative graduatorie saranno pubblicate sui siti internet del Comune di Siena e della Fondazione Monte dei Paschi di Siena

(www.comune.siena.it e www.fondazionemps.it)

Ciascun soggetto proponente riceverà una comunicazione, con specificata la indicazione del punteggio ottenuto.

Co-progettazione e patto di collaborazione

I soggetti proponenti, la cui proposta è stata valutata positivamente, verranno invitati, da parte dei Promotori, alla fase di co-progettazione, attraverso la quale si provvederà a dettagliare il contenuto dell'intervento e tutto ciò che sarà necessario ai fini della sua realizzazione.

Al termine della co-progettazione verrà redatto un Patto di collaborazione, ai sensi dell'art. 4 del "Regolamento". In particolare tale patto specificherà le modalità di sostegno all'intervento da parte dei Promotori nonché l'applicazione delle necessarie coperture assicurative, l'istituzione di un registro contenente l'elenco dei volontari coinvolti nell'intervento e l'utilizzo, laddove obbligatorio, di sistemi di protezione individuale.

Qualora la proposta/progetto sia già stata oggetto di un patto di collaborazione con il Comune di Siena si renderanno opportune forme di aggiornamento dello stesso o di riscrittura di un nuovo patto finalizzato a regolamentare i nuovi elementi negoziali.

Il patto di collaborazione dovrà essere sottoscritto dal Legale Rappresentante del soggetto proponente o da altra figura, prevista dalla vigente normativa, avente funzione equivalente.

Erogazione delle risorse economiche

L'erogazione degli eventuali contributi economici concessi dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena verrà effettuata alle condizioni che saranno fissate all'interno dei patti di collaborazione in relazione alle caratteristiche specifiche di ciascun progetto accolto.

L'erogazione dei contributi avverrà, di norma, in un'unica soluzione alla conclusione del progetto. L'erogazione avverrà previa verifica dell'espletamento di tutte le azioni previste, il rispetto delle condizioni erogative e la correttezza della rendicontazione.

Eventuali proroghe per l'utilizzo del contributo economico concesso dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena potranno essere accordate dalla

Deputazione Amministratrice previa presentazione di una richiesta motivata in data antecedente la scadenza.

Eventuali assestamenti del piano economico, che non superino lo scostamento del 15% per ciascuna macro voce, comprensivi dell'eventuale cofinanziamento, rispettando comunque i vincoli percentuali previsti dal bando per il piano economico, dovranno essere richiesti alla Direzione Attività Istituzionale della Fondazione Monte dei Paschi di Siena ed essere appositamente autorizzati. In caso di evidenti e gravi discordanze tra il progetto finanziato e le attività effettivamente svolte, la Fondazione Monte dei Paschi di Siena provvederà ad una valutazione specifica con l'ente beneficiario che potrà portare alla revoca del contributo ed alla eventuale richiesta di quanto già erogato.

Il controllo sulle spese ammissibili sarà effettuato sulla base del Manuale di Rendicontazione.

Per quanto non previsto nel presente bando si rimanda al Manuale di Rendicontazione che costituisce parte integrante e sostanziale del presente bando.

Al fine di consentire il monitoraggio dei progetti finanziati e la valutazione dei risultati ottenuti, la Fondazione Monte dei Paschi di Siena potrà condizionare l'erogazione dei contributi concessi al formale impegno da parte degli Enti beneficiari a rimettere periodiche relazioni sullo stato di avanzamento degli interventi.

INDICATORI DI EFFICACIA DELLE PROPOSTE Monitoraggio e valutazione dei risultati

I Promotori si riservano di svolgere attività di controllo e monitoraggio in itinere degli interventi, nonché di valutazione ex-post.

A tal fine particolare rilievo assumeranno eventuali specifiche metodologie di misurazione di impatto definite in fase di predisposizione dell'intervento/progetto.

I Promotori, in accordo con i beneficiari, monitoreranno l'attuazione degli interventi/progetti, le fasi e le milestones indicate.

I beneficiari saranno impegnati ad informare periodicamente i Promotori sulla realizzazione, anche parziale, degli interventi e sull'entità delle risorse finanziarie attivate.

Costituirà un elemento rilevante l'attività di disseminazione delle esperienze e dei risultati e la replicabilità e scalabilità delle stesse.

Rendicontazione

Le modalità di svolgimento dell'attività di documentazione e di rendicontazione verranno concordate nel Patto di Collaborazione in quanto

rappresentano un importante strumento di comunicazione al fine di garantire trasparenza ed effettuare una valutazione dell'efficacia dei risultati prodotti dall'impegno congiunto di cittadini e Promotori. La rendicontazione dovrà pertanto contenere informazioni relative a: a) grado di raggiungimento degli obiettivi; b) azioni effettuate e servizi resi; c) risultati raggiunti; d) risorse utilizzate, organizzate secondo lo Schema di Rilevazione (Risorse->Processi->Realizzazioni->Beneficiari) indicato del Formulario.

Allegati

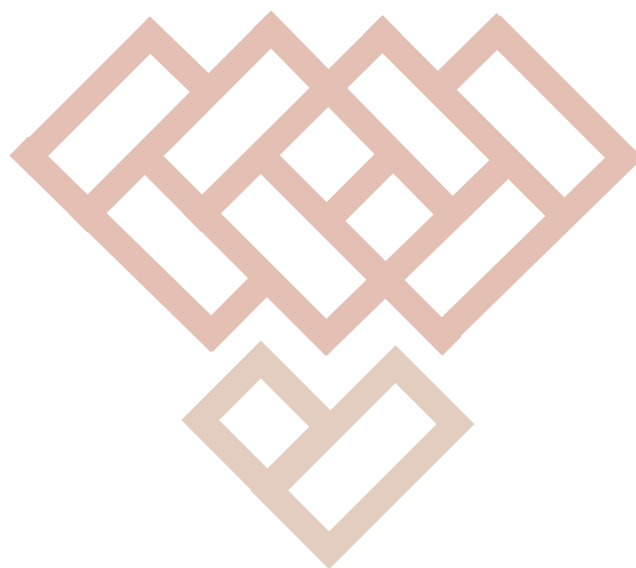
Costituiscono allegati del presente bando e ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" del Comune di Siena.
- Formulario e relativi allegati (area riservata sito www.fondazionemps.it)
- Modello di piano dei costi/budget di spesa (area riservata sito www.fondazionemps.it)
- Manuale per la rendicontazione dei contributi economici concessi dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena.

Supporto

I Promotori forniscono supporto alla presentazione delle domande progettuali attraverso:

- Fondazione Monte dei Paschi di Siena - Direzione Attività Istituzionale,
 - mail: dai@fondazionemps.it
 - telefono: 0577-246029/37/44/62



SIENAcondivisa